

Lunedì, 23 febbraio 2026 h. 18.00-20.00
Fondazione Fulvio Croce - Via Santa Maria 1 – Torino

IL CASO WEBERN

Ricostruzione di un delitto

In una tiepida sera di settembre, un uomo esce nel giardino di casa: lo sfregamento di uno zolfanello, la punta rossa di un sigaro nel buio e, come risposta, la fiammata di una pistola. Sono gli ultimi istanti di vita di uno dei più grandi compositori del Novecento, Anton Webern (1883 – 1945), la cui morte, avvenuta a Mittersill, in Austria, il 15 settembre 1945, è coperta da ombre, dubbi, reticenze, omissioni e dimenticanze come se si trattasse della fitta trama di un noir. Tre intellettuali palermitani – un regista, Roberto Andò, e due musicologi, Piero Violante e Dario Oliveri, hanno ripercorso la vicenda attraverso le testimonianze dei superstiti, le carte e i documenti abbandonati, per raccontare la verità su quella notte. Riprendiamo il filo della vicenda, a 80 anni dalla morte del grande compositore anche ascoltando il famoso “Langsamer satz” per archi e le Variazioni per piano op.27 in una versione originale con le indicazioni inedite di Webern.

Roberto ANDO', Scrittore e regista

Dario OLIVERI, autore del libro “Il Caso Webern”

Alberto de SANCTIS, avvocato penalista

Modera **Stefano VITALE**, direttore artistico Amici OSNRAI

partecipa il **Quartetto Archos** e **Alberto Brunero**, pianoforte, che eseguiranno musiche di Anton Webern

